

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estro anno . . . L. 32
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 6
L. associazioni non diadotte si intendono rinnovate.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghi non affrancati si seguono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologia, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IL CONGRESSO EUCHARISTICO

NOSTRA CORRISPONDENZA

TORINO, 5 settembre 1894

CARD. SVAMPA - Presidenza onoraria.

Alle ore 9 1/2 s'apre la seduta; legge il verbale il sig. dott. Bovio.

La presidenza comunica una proposta dei mons. di Bobbio e di Sarzana che si faccia pressione presso i medici di famiglia d'avvisare il pericolo di morte onde il malato possa ricevere i SS. Sacramenti e per facilitare l'adempimento del precepto pasquale.

Il signor sac. Ernesto Demaria parla dei circoli parrocchiali per i giovani e propone che le parrocchie siano tante ossia di riposo e di sviluppo delle loro facoltà morali e fisiche e questi giovani siano classificati secondo le loro attitudini; dà conto di quello da lui diretto all'Annunziata in Torino sperando che si moltiplichino questa opera per la gioventù. La proposta è accettata.

La presidenza invita poi tutti i buoni cattolici di assistere alla S. Messa e d'introdurre l'uso di accostarsi alla comunione spesso specialmente in occasione di anniversari di nascita, di prima comunione, di matrimoni ecc.

Sale poscia alla tribuna il sig. sac. Giuseppe Bellia il quale propone ai sacerdoti e ai padri di famiglia di affrettare la prima comunione dei fanciulli e delle fanciulle. Parla in lode del Cottolengo e di Don Bosco perchè posero ogni loro cura alla buona educazione della gioventù ed eccita i giovani a visitare sovente Gesù Sacramentato.

Il teol. Bongiovanni sorge dicendo che uscirà fra breve un libro che darà norme opportune per promuovere l'ammissione dei fanciulli alla SS. Comunione e così risolverà la tesi proposta dal sig. sac. Ernesto Demaria. Parlano in proposito diversi oratori tra i quali il conte Balbo, sig. Caneparo e il teol. Morganti. - E' invitato a parlare il sac. Stoppani il quale prende a trattare il tema - la donna all'assistenza delle sacre funzioni, citando all'uopo lettere e documenti di papi e di santi della Chiesa.

La presidenza propone e raccomanda la modestia della donna e si lascia alla sapienza dei Rev.mi parroci la facoltà di scegliere a seconda degli usi di dar corso alla proposta del sac. Stoppani.

Parlano su tale argomento, ancora Don Albertario, il conte Balbo e il prof. Papa sperando che si segua l'esempio già dato dalle città di Brescia e di Milano.

Ha la parola il rev. sac. prof. Don Amato Scala sulla adorazione quotidiana perpetua a Gesù Sacramentato e ne dà il programma.

A tale associazione, la presidenza considerando l'atto d'adorazione a Gesù Sacramentato confacente e sommamente adatto per i tempi nostri, fa voti perchè tutti vi si inscrivano.

Delibera altresì che per l'omaggio da rendersi a Gesù in questi giorni e per protesta al divieto della processione, d'invitare i congressisti e tutti i cattolici di portarsi a pregare alcun tempo in quelle chiese dov'è esposto il SS. Sacramento e all'4 portarsi in San Giovanni, alla Metropolitana, per la funzione della solenne chiusura del congresso.

Dovrebbero parlare ancora il sig. Fachini sul precepto pasquale e il sig. sac. Muciana sui sacramenti ai moribondi ma il tempo manca e terrassi conto nel verbale della seduta.

S'alza l'arcivescovo Grasselli che fa il discorso di chiusura parlando dell'umiltà. Si leva la seduta alle ore 11 3/4.

Seduta pomeridiana

Alle 3 giungono i cardinali e i vescovi acclamatissimi; recita la consueta preghiera mons. Svampa e quindi si apre la seduta. Si dà lettura del verbale dal teol. Nicolis di Robilant e si passa all'ordine del giorno.

Prima viene letto un telegramma del comm. Paganuzzi e la presidenza cogliendo l'occasione appoggia la proposta del dottor Meda e formula pel congresso di Pavia il seguente saluto:

Il Congresso Eucaristico di Torino man-

dando un saluto al XII congresso cattolico italiano che si inaugura Domenica in Pavia, augura che i suoi lavori riescano più che mai proficui all'opera di ricostituzione del regno di Gesù Cristo nella società. (Applausi vivissimi).

Il teol. Brisighelli legge un lavoro sulla letteratura eucaristica e sprona gli scienziati a seguire i benedettini che si slanciano così onorevolmente nel campo della scienza.

Sorge il sac. prof. Papa; legge un lavoro storico documentato sul miracolo del Santissimo Sacramento avvenuto nel 1653 in Torino.

Lo segue il sig. avv. Rondolino il quale, alle parole del prof. Vincenzo Papa, esordisce col citare un giornale di Torino il quale disse che del miracolo del mulo non c'è di vero che la bestia e risponde: « Di mulo non c'è che l'autore e di bestia non c'è che la sua bestialità. » (ilarità, entusiastici applausi).

Segue con un discorso sommariamente fedele e critico e sfida i miscredenti a negare, se lo possono, il miracolo. Spera che dagli studiosi si trovino altre carte che varranno a meglio provare l'autenticità delle sue asserzioni.

Il canonico Colomiatti parla in seguito di un miracolo avvenuto nel 1640 all'epoca della guerra civile al monte dei cappuccini a Torino in cui il tabernacolo gettò fuori fiamme che arsero la faccia del ladro soldato francese.

Altro miracolo è notato da mons. di Concordia avvenuto a Ruano nei domini dei allora signori di Valvasone. Tale miracolo fu che l'Ostia santa trovata da una lavandaia al momento del bucato, bagnò di vivo sangue la tovaglia in cui era avvolta.

Mons. di Montalcino propone che il discorso sul miracolo di Torino del prof. Papa e del sig. avv. Rondolino sia stampato e gratuitamente dispensato al popolo a conoscenza della verità. Tale proposta è approvata.

Legge l'arcidiacono di Loreto parlando sulla analogia tra la santa casa di Loreto e la SS. Eucaristia e sul prossimo centenario della Santa Casa.

La Presidenza annunzia che per mancanza di tempo è costretta a non lasciare leggere altri importanti lavori; però se ne farà memoria nei verbali del Congresso. Comunica poi che a solenne ricordanza e a perpetua memoria i rev. padri Carmelitani scalzi di Lombardia hanno deliberato di intitolare la Chiesa loro, in formazione a Milano, a Gesù Sacramentato e ne prega sia dato l'aiuto morale e materiale.

Propone che a maggior gloria di Gesù Sacramentato anche in ogni più piccola adunanza di persone come in qualunque congresso venga recitata all'aprirsi della seduta la giaculatoria: Sia lodato G. Cristo ecc., e alla fine: Sia lodato e ringraziato ogni momento il SS. Sacramento.

Comunica che domani Giovedì vi sarà la messa solenne pontificata dal Card. Svampa e sarà recitato l'omaggio a Gesù Sacramentato, dopo il solenne Te Deum nel pomeriggio.

Mon. Richelmy sorge a parlare del Cottolengo e del Don Bosco chiamandoli nuovi miracoli del SS. Sacramento e augurandosi che presto sieno resi loro gli onori degli altari. (Applausi).

Mons. Manacorda sorge a parlare sull'argomento del Vescovo di Ivrea, Mons. Richelmy, e penelleggia con brevi tratti i due benemeriti campioni della religione e per essa della patria. (Applausi). Da lode all'Episcopato subalpino e in special modo ai due Principi della Chiesa ivi presenti, card. Svampa e Ferrari, e ne presagisce grandi ed efficaci frutti. (Applausi agli Eminentissimi e all'oratore).

L'arcivescovo di Torino ringrazia e dà l'addio all'episcopato delle altre provincie d'Italia (applausi) e spera che i voti saranno coronati da buoni successi ed invita gli Eminentissimi Cardinali a benedire i congressisti, ricordando che anche il popolo non intervenuto all'assemblea parlò molto bene colla sua ospitalità, colle frequenti visite al SS. Sacramento. (1) (applausi vivissimi).

Il card. Svampa s'alza e ringrazia i torinesi della loro ospitalità; ne porterà indelebile nel cuore la ricordanza; spera molto nell'opera del congresso specialmente dall'unione ferma del clero col laicato cattolico e pregherà a tal uopo domani nella santa messa. (Applausi).

Per ultimo il card. Ferrari si dice dolentissimo di dover abbandonare per motivi urgenti la città di Torino. Domani, egli dice, sarà il giorno della corona e io non ci potrò più essere per godere con voi di tante belle feste, ma mentre lontano di corpo sarò vicinissimo in spirito e pregherò Dio per voi tutti. (Applausi vivissimi).

La seduta termina alle 5 3/4 colle solite preghiere e colla benedizione impartita da S. Emin. il card. Svampa arcivescovo di Bologna.

Per azione dell'avv. Rondolino si determina una pacifica andata di tutti i congressisti dal seminario al Corpus Domini passando per le vie principali e davanti al palazzo municipale a protesta della vietata processione - andata che si farà con ordine e assai bene - questa sera grande adunanza degli operai cattolici a Torino nel locale del congresso.

Grande aspettazione specialmente per l'arrivo del comm. Paganuzzi.

G. N.

(1) La chiesa del Corpus Domini fu sempre per tutti i giorni piena zeppa di gente, non parlo della Cattedrale.

Diamo l'elenco dei giornali cattolici che sono rappresentati al Congresso Eucaristico:

- MILANO: Osservatore Cattolico - Lega Lombarda - Settimana Religiosa - Scuola Cattolica - Corriere della Domenica. - MONZA: Corriere di Monza - Rivista Monzese. - ROMA: Osservatore Romano - Le monitor de Rome - Civiltà Cattolica - Voce della Verità - Vera Roma - Eco del Pontificato - Gazzetta del Clero. - NAPOLI: La Discussione - Libertà Cattolica. - GENOVA: Cittadino - Eco d'Italia. - LOCARNO: La Libertà. - LODI: Cittadino. - BOLOGNA: Unione. - BRESCIA: Cittadino. - TORINO: Corriere Nazionale - Italia Reale - Ateneo Religioso - Bollettino Sales. (ital. franc. spagn. ingl.) - Buona Settimana - Preghiera in famiglia. - VERCELLI: Vessillo. - CASALE: Corriere - MONDOVI: Gazzetta - ALESSANDRIA: Verità e fede. - VICENZA: Berico. - UDINE: Cittadino Italiano - VERONA: Verona fedele - SAVONA: Il Letimbro - BASSANO: La Riscossa - Movimento Cattolico. - SESTRI P.: La sveglia. - BIELLA: Biella Cattolica. - PALERMO: Stampa pontificia - Letture domenicali. - FIRENZE: Unità Cattolica. - PARIGI: Monde Univers. - AIX L.: Provençe nouvelle. - TRIESTE: Popolo - Ricercazione. - GENEVE: Courrier. - LUGERNA: Vaterland. - GRAZ: Grazer Volksblatt. - MURI: Freischutz. - LIEGI: Gazette de Liège. - LONDRA: Catholic Temps. - BUENOS AYRES: Cristoforo Colombo. - MONTEVIDEO: El bien publico. - BOGOTA: Il telegramma. - CAGLIARI: Risveglio. - PARMA: Sveglia. - ALBA: Gazzetta. - CONA: La Patria. - LORETO: La Vergine. - GENOVA: La Settimana Religiosa. - CHERI: Il Risveglio nel catechismo Cattolico. - COMO: Ordine - NOVI L.: La Sveglia. - TRENTO: Voce Cattolica. - MODENA: Diritto Cattolico.

Per la libertà delle processioni

Torino, 4 settembre 1894.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Esco or ora dall'affollatissima sala del Congresso riunito per la seduta pomeridiana che mi parve di una animazione speciale a preferenza di quella del mattino, che pure fu importantissima e per le materie trattate e pel numerosissimo pubblico, sia del Clero e del laicato. Alla presenza degli E.mi Cardinali Ferrari e Svampa, degli Eccellentissimi Vescovi e numerosissimo uditorio, vari oratori svolgevano gli argomenti del programma assegnati a questa pom. seduta - cioè Solennità pubbliche - Associazioni-Storia - Propaganda, non senza toccare della PROIBIZIONE DEL TUTTO INGIUSTIFICATA della solenne processione che doveva aver luogo giovedì - quando in fondo alla sala si alza una voce: - Domando la parola. - Chi è Lei? - L'avv. Giovanni Baroni. - Parli - Segue attenzione spe-

cialissima. - Parla il Baroni, - di cui non si sapeva bene il colore. L'oratore ha fatto appello alla stampa cattolica per alzar la voce contro queste proibizioni. - Ebbene: ogniquale succede una proibizione di processione religiosa per qualsiasi ragione, propongo che non solo la stampa locale, ma tutta Italia alzi la sua voce indignata. - No: non è a dire la salva di applausi che accolse queste parole. - Sì, tutti dobbiamo alzar la voce, « essendo noi in condizioni peggiori « de' Turchi. Mi trovavo a Gerusalemme « al Congresso Eucaristico l'anno scorso. « Ebbene fra i turchi, fra gli scismatici, fra « gli ebrei abbiamo potuto compire la nostra « processione solenne, portar in trionfo Gesù « Sacramentato. E noi che abbiamo la Ge- « rusalemme, la Sionne fondata sopra i sette « colli, ove siede il Vicario di Gesù Cristo, « noi non potremo far qui altrettanto!.. Lo « dico schietto, lo dico col cuor sanguinante « e come cattolico e come italiano, che questo « è un oltraggio che si fa a Gesù Cristo, e a « tutti noi cattolici italiani. Sì, meglio fra « Turchi, ove regna una più ben intesa « libertà, ove un prefetto non si lascia im- « porre da quattro mascalzoni... La stampa « adunque non deve tacere, ma denunciare ad « una voce queste enormità. » Non è a dire di quanti applausi fosse interrotto l'oratore e quanto questi fossero vivi, prolungati, interminabili allorchando con voce vibrata l'Arcivescovo di Vercelli confermò le medesime cose come testimonio di veduta del rispetto alla Religione cattolica fra i turchi; le sue parole toccarono le più delicate fibre del cuore commovendo gli ascoltanti.

L'appello alla stampa fece alzar in piedi l'egregio D. Davide Albertario, il quale ringraziando l'avvocato promise eseguirne il voto; anzi osservò averlo sempre adempiuto; questo essere compito della Stampa Cattolica a costo di insulti e ignominie. Ho sempre amato meglio sentirmi il rimprovero di Gesù Cristo a Pietro: Inguaina la tua spada, che esser del numero dei traditori seguendo l'esempio di Giuda. I Vescovi sono i custodi della casa d'Israello, i maestri e i padroni, e noi, lasciatemi dire, noi della stampa dobbiamo essere quel fedele animale che veglia e avverte il padrone di casa, noi dobbiamo essere cani e abbaiare, e metter in guardia al pericolo. Applausi frenetici accolsero queste parole.

Siccome la Cittadinanza di Torino, Città del SS.mo Sacramento, è indignatissima pel divieto della processione, si propose una pubblica dimostrazione; da farsi Giovedì all'ora della processione, gruppi cioè di fedeli, accompagnati dai Sacerdoti senza emblemi religiosi, che passeranno di chiesa in chiesa a visitar Gesù in Sacramento. Ma si alza il conte Balbo e propone che invece di sparpagliar i fedeli, tutti si dirigano a un punto solo, alla Cattedrale. - Tutta Torino si riversi in Duomo - riempia piazza Castello - tutte le altre piazze e vie e assista al Te Deum. Non c'è barba di prefetti che possa proibir questo. Faccio fede che sarà uno spettacolo imponente. « La qual proposta incontrò tanto favore nell'assemblea, che allorchando il Vicario Generale proponeva, che per non parer provocatori sarebbe stato meglio attenersi alla prima proposta, non fu lasciato parlare, e dovette alzarsi Mons. Arcivescovo di Torino, ed osservare che la proposta quantunque santissima potea aver delle difficoltà pratiche; essere quindi necessario che venga studiata dagli Eccell.mi Vescovi presenti, assicurando che domani ne sarebbe data definitiva risoluzione. E l'assemblea rimane soddisfatta. Aspettiamo dunque domani. L. P.

IL MIRACOLO DEL SS. SACRAMENTO

Torino, 5 settembre 1894.

(Nostra Corrispondenza)

Domani sera adunque quelle [quattro] mila e più persone che stippate stippate nell'ampissima aula questo momento si riversano di un cuore e un'anima sola alla Chiesa del Corpus Domini, aggiunte a tante migliaia di ferventissimi fedeli riempiranno non la Cattedrale soltanto ma Piazza S. Giovanni - Piazza Reale - vie adiacenti giusta l'invito dell'Egregio Conte Balbo. Essendo stata vietata la solenne processione di chiusa, l'ordine del giorno per domani è questo: giusta la decisione degli Eccell. Vescovi - dalle 2 pom. alle 4. Visita in tutte le Chiese a Gesù Sacramentato: quindi tutti alla Cattedrale

a cui dalla Chiesa S. Lorenzo sfileranno tutti i cinquanta e più Vescovi presenti al Congresso. Quale spettacolo di fede...

Ed opportuno era l'argomento per riaffermare questa fede questo amore — avendo gli oratori parlato dei Miracoli di Gesù nell'Eucarestia — Noto in primo luogo il Canonico Vincenzo Papa prof. di Storia, nella R. Università, il quale con discorso di erudizione pari alla sua pietà...

Un giornalaccio, che mi guardò dal nominar perché indegno, l'anno 1853 chiamò questo il miracolo del mulo, e di questi giorni sotto i nostri occhi ebbe la spudoratezza di asserire che nel miracolo altro di vero non v'è se non la bestia. Signori, mi trema il cuore, il mulo è chi questo scrisse — e non può negare questo fatto se non la bestialità di chi non ha esaminato i documenti. E faceva voto ardente che non solamente si stampasse e si diffondesse a larga mano quale confutazione il discorso del Canonico prof. Papa, ma gli studiosi raccogliessero altri documenti che debbono trovarsi nelle Biblioteche in questo argomento. Non so dirvi l'entusiasmo con cui furono accolte queste parole, proferite con pari entusiasmo. Sono costretto di omettere vari fatti documentati, per dar luogo alla narrazione di simile prodigioso avvenimento in Valvasone l'anno 1294, e che, colta l'occasione, ebbe a narrare S. E. R. M. Vescovo di Concordia, lamentando di non aver portato seco i documenti che possiede. In Ruaro terra prossima a Valvasone, diocesi di Concordia, fu consegnata pel bucato una tovaglia d'altare, in cui, inavvertitamente fu avvolta una particola consacrata. Allorché la lavandaja presso Concordia spiegò la tovaglia, osservò con stupore questa particola, che a poco a poco cominciò prima a rosseggiare, poi uscire sangue da bagnarne parte della tovaglia. Esterrefatta la povera donna corse dal Parroco che ne avvertì il Vescovo.

Fu involto quel prezioso tesoro, coll'intento di ritenerlo in Concordia, come ne aveva fatto decreto il Vescovo. Ma i Signori di Valvasone, a cui apparteneva Ruaro, ricorsero alla S. Sede ed ebbero sentenza favorevole, di cui ancora si conserva l'originale. Per maggior sicurezza fu trasportata la preziosa reliquia edificandone apposita Chiesa dedicata al SS. Sacramento — e dopo due secoli tuttora si conserva in apposito reliquiario, la parte intrisa di sangue della tovaglia, come il Vescovo stesso ebbe or sono pochi mesi a osservare — Non aggiungo altro se non che il Congresso dopo vari discorsi di Vescovi inneggianti al SS. Sacramento di questa adunanza e coronato dalla benedizione dell'Emo Srampa, che angurava fossero duraturi i frutti, finì. — Al momento in cui scrivo sento una forte detonazione. Che è? Un lustro scarpe con un bastone percosse si fortemente il suo scagno da farne rimbombare le contrade. L. P.

UNA CONVERSIONE

L'Oss. Catt. ha da Barcellona i seguenti particolari sulla conversione dell'anarchico Santiago Salvador.

La Comunione di Salvador

Pochi minuti prima delle otto, Salvador ricevette la visita del cappellano della carcere, Reverendo P. Domenico, e di tre secolari confratelli della congregazione di S. Vincenzo di Paolo. Quindi lo salutarono affettuosamente, abbracciandolo, e gli consegnarono vari libri ed oggetti di pietà. Erano pure con Salvador il secondino incaricato della sua guardia e l'aiutante del carcere signor Cuartero. Alle otto entrò il R. P. Goberna, ricevuto dal suo penitente con gioia espressiva, Salvador indossava un vestito nero, camicia bianca, ed una cravattina di seta a righe bianche e nere. Erasi fatto accurata toeletta e sembrava tutt'altro uomo da quello che si era accostumato vedere. Perfettamente libero, sciolto dalla catena, a nessuno sarebbe parso che egli fosse un condannato a morte, l'autore dell'ecatombe del Teatro del Liceo, quel malfattore il cui nome pronunciato con orrore e con lagrime tante famiglie. Dirigendosi al Goberna, il Salvador disse: — Mia sorella mi pregò d'un favore e desidererei compiacerla. Vorrebbe avere il mio ritratto in gruppo colla famiglia. — Gli si fece un ritratto in gruppo colla famiglia. — Partì — Segue attenzione spe-

Non vi ha nessun inconveniente, — gli fu risposto.

Però io vorrei essere fotografato da un altro artista, che non sia quello dello stabilimento di pena, il quale... non voglio offenderlo, — ma non mi farebbe un ritratto...!

Si convenne che un fotografo di fuori sarebbe incaricato di compiere il reo, il quale tosto uscì dalla cella accompagnato dai confratelli di San Vincenz e dai Rev. Padri sullodati. Silenziosamente la piccola compagnia percorse i corridoi e le scale che menano alla Cappella del dipartimento delle donne; al loro passaggio si eran chiuse le porte segrete.

La Messa

Nello spazioso locale, nel quale, come in tutto l'edificio, notavansi pulizia ed igiene, si doveva amministrare la comunione all'anarchico. Sotto l'ampia invetriata che inonda di luce quella sala vedevasi un altare profusamente illuminato.

Quando Salvador entra nella cappella, già vi stava sua sorella con una sua amica. Vestesi dei sacri paramenti il padre Goberna; Salvador si pone in prima fila sopra un apposito inginocchiatoio, a quattro passi dell'altare. Sono ai suoi lati i confratelli di S. Vincenzo di Paolo, alle sue terga la sorella ed alcune donne adette alle carceri, ed in fondo vari impiegati liberi dal servizio.

Durante la messa l'anarchico sta molto tempo a ginocchi. Fatta la Consumazione, il celebrante, E. P. Goberna, si volge all'uditorio e con accento commosso e pieno di sentimento pronuncia brevi parole atte a dimostrare come per l'efficacia dei buoni consigli Salvador aveva compreso e riconosciuto l'enormità dei suoi misfatti; e come per la divina misericordia siasi mostrato pronto a ricevere i conforti della religione.

Un passo del discorso commosse l'uditorio e strappò copiose lacrime a Salvador.

« Sei ritornato a Dio, e la tua figliuola potrà dire un giorno: « Mio padre morì sul patibolo, però era pentito, contrito e credente. Tu, o Salvador, già più non appartieni a questo mondo. Dio ti chiama a sé, è stato con te buono e misericordioso, ti ha permesso di rimanere a lungo in questa casa affinché tu potessi conoscere le tenebre in cui vivesti e confessare la verità e la fede ».

Poi il Reverendo predicatore, fece risalire la somma influenza che ebbero nella conversione di Salvador gli scritti di quell'insigne filosofo e luminare della Chiesa che fu il Balmes e terminò con un fervoroso invito al reo ad avvicinarsi al Pane Eucaristico.

Lascia Salvador il suo inginocchiatoio, ed umile e devoto, prostrato sui gradini dell'altare, riceve la Comunione. La ricevono pure, con lui, la sua sorella ed i confratelli della p. a Società di San Vincenz.

Finita la messa, si lessero e si recitarono alcune orazioni. Salvador meditò non breve tempo sopra d'un libro di divozione che gli regalarono, e poco dopo ritornò al suo carcere, restando in affabile conversazione col suo confessore e cogli accompagnanti.

Contro le convulsioni abbiamo il Nevrol.

ITALIA

Milano — Anarchia in pratica — I giornali di Milano narrano questo cassetto nuovo o curiosissimo:

A Carano Ghiringhelo è accaduto un fatto bizzarro, che fa le spese dei discorsi di tutti in quei paesi. Giorni sono alcuni contadini alla dipendenza del sig Maj, ricco possidente di quel paese, si recavano alla casa padronale, coi loro carri colmi di sacchi di grano, per farne la consegna. Il signor Maj non era in paese. Suo figlio, un giovanotto sui ventisei anni, che stava alla porta del cortile vedendo i contadini col grano, cominciò a gridar loro:

Perché portate a noi il grano che avete coltivato con tante fatiche? Non sapete che il frumento che voi avete seminato, cresciuto e misto è vostro, come di tutti è la terra sulla quale siamo nati? Tornate, tornate alle vostre case, tenetevi il grano e gridate tutti con me: Viva l'anarchia! I contadini si guardavano stupiti, credendo ad una burla. Ma il giovanotto non scherzava e lo costrinse a tornarsene a casa coi carri del frumento, mentre pare chi si credevano in dovere di esprimergli la propria riconoscenza, gridando, come lui desiderava: « Viva l'anarchia »! Il paesello naturalmente fu tutto a rumore e i contadini partavano alle stelle la generosità del giovane signor Maj. Senonché tornato l'altro dì al paese il padre di lui e saputo la cosa, mostrò subito di non dividere gli entusiasmi di eguaglianza sociale del figliolo, invocando le autorità per riavere il frumento. Furono in moto carabinieri e guardie da Milano, da Varese e da Tradate e la consegna del frumento fu fatta eseguire con immensa delusione dei contadini. Il giovane signor Maj dal canto suo ha creduto prudente di recarsi per qualche tempo a Lugano.

Nuovo — La uccisione di un bandito — Ieri mattina sull'alba, una battaglia composta di due carabinieri e del brigadiere riusciva ad atterrare una capanna di pastori dentro la quale si era rifugiato il terribile brigante Baratta, latitante da molto tempo per omicidi.

Si avanzò il brigadiere solo, colla carabina spiarata, intimandogli l'arresto. — Chi è lei? — Il brigante Baratta. — Partì — Segue attenzione spe-

Il bandito rispose con due fucilate che sfiorarono il bravo brigadiere e uccisero un povero asinello che pascolava.

Allora i militi fecero fuoco, riuscendo a colpire in un braccio il bandito, che continuava, malgrado la ferita, a sparare, finché una palla lo colpì in fronte facendolo cadere riverso.

La popolazione, avvertita, accolse con una dimostrazione di simpatia i coraggiosi soldati.

ESTERO

Francia — Un bel caso — Scrivono da Parigi che in via del Martyrs è avvenuto un curioso caso di boicottaggio.

Per una questione coi propri inquilini, il proprietario di una casa di quella via fece murare le scale, sequestrando quattro famiglie. Per entrare ed uscire questi inquilini debbono servirsi delle finestre e procurarsi il vitto per mezzo di corde. Figuratevi il pettegolezzi della gente che stazionava curiosamente intorno alla casa.

L'autorità si dichiara incompetente ad intervenire in questo caso legale di nuovo genere e lasciar fare. (Ma com'è se si tratta di sequestro di persone?)

Intanto si è suscitata un'agitazione in tutto il quartiere. Si è messo in mezzo all'affare il consigliere municipale socialista Tournière. Questi ha detto che se entr'oggi il proprietario non demolisce il muro e non libera gli inquilini imprigionati, si metterà lui alla testa della folla, per demolirlo.

Germania — Per avere starnutato troppo forte — Non bisogna essere infreddati a Berlino:

Un operaio, Emilio Dclloff, ha ricevuto un avviso dalla presidenza della polizia, recante che egli era stato condannato alla multa di 3 marchi, e sussidiariamente a un giorno di prigione, per avere, nella notte del 21 luglio scorso starnutato fragorosamente davanti alla casa N. 52 della Zimmerstrasse.

Il Vorwaertes garantisce l'esattezza del fatto.

Svizzera — Morti fulminate — Il 1.º settembre un belga e due francesi fecero l'ascesa del monte Pilato nella Svizzera, abbenche essendo il cielo minaccioso, molti ne li avessero sconsigliati dall'impresa. Ad un tratto il cielo si oscurò, scoppiò il fulmine e due di quei miseri ne furono colpiti. Essi rimasero sullistante morti. Sono il banchiere Clovis Keuser belga ed il dottore Guinard di Parigi. Il primo aveva la moglie e la cognata che lo aspettavano nell'albergo, ma invano.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Dal paese di Cassacco

riceviamo una lunga e particolareggiata relazione intorno alla festa religiosa colà celebrata lunedì p. p. giorno sacro alla Madonna della Cintura. La processione che ebbe luogo nel pomeriggio riuscì bellissima quanto mai e proprio tale da fare veramente onore alla fede di quei paesani. Va bene notare come il numero degli iscritti alla Confraternita del SS. Sacramento raggiunga la cifra consolante di ben 300; e questi 300 colla loro candela assistevano alla processione.

Il corrispondente ci parla della chiesa di Cassacco prossima ad essere terminata; esprime il voto che questo tempio possa avere l'onore di venire per il primo consacrato da S. E. Mons. Antivari Vescovo Ausiliare. Ci uniamo ancor noi ai medesimi voti affrettando quel fausto giorno; pertanto, partecipando alla gioia dei paesani di Cassacco, ci congratuliamo con essi, ed anzitutto con quel rev. mo Parroco, che seppero a forza di buona volontà e di non lievi sacrifici condurre a buon punto l'opera intrapresa. Però fa d'uopo coronare quanto si è potuto fare finora, conducendo cioè il tutto ad ottimo fine.

Quei di Cassacco, sotto la guida intelligente e sicura del loro zelantissimo Pastore, hanno fatto il più; bravi!

La Casa del Signore dev'essere il centro degli affetti di un popolo cattolico; abbellirla decorosamente quanto per noi si possa, dev'essere la più nobile delle nostre aspirazioni.

Violento uragano

Tarcento, 5 settembre 1894.

Onor. Direzione del CITTADINO ITALIANO

Ieri sera 4 corr. verso le ore 3 pom. si è scatenato improvvisamente un violentissimo uragano che in breve ora recò danni incalcolabili su larga zona nella Pieve di Artegna e di Tarcento. Unitamente al vento impetuosissimo si riversò dalle nubi grande quantità di pioggia torrenziale; cadde pure una quantità non indifferente di gragnuola minuta ed in qualche luogo grossa come noci. L'aspetto delle campagne quest'oggi è desolante, specie i vigneti e gli alberi fruttiferi soffrirono il maggior danno. Si calcola pressoché la metà della venemmia perduta. Fino a ieri queste campagne promettevano abbondante raccolto, ora sono ridotte quasi a livello di tanti altri paesi colpiti dalla siccità. L. S.

I danni del temporale

Gemona, 5 settembre 1894.

Egregio Direttore del CITTADINO ITALIANO

Lette giorni sono le lagnanze che faceva il buon Cittadino verso quei fiacconi del...

l'alta che non furono capaci di partecipare nemmeno con una cartolina l'incendio ed i danni di Tamau, che sono annunzi importanti; io da Gemona dichiaro che non lascerò passare nessun caso che succeda senza darne la relazione.

Ieri 4 corrente alle ore 15 qui si scatenò un orribile temporale che in pochi momenti ci diede una tale grandinata da portarci via metà della bell'uva prossima a farsi matura; l'uragano fu così orribile che prese Artegna, Magnano, Apratro ecc. portando gravissimi danni. Riverisco distintamente G. C.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 6 SETTEMBRE 1894

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 19.8 Min. Av. notte 13.8 Barometro 748. Stato atmosferico Vario Vento Stazionario. Venti Vario Temperatura: Massima 27.4 Minima 14.8. Media 20.52 Acqua caduta m. 31 Altri fenomeni:

Pellegrinaggio al Santo di Padova

Diamo qui l'orario del treno speciale che partirà da Udine la mattina di Domenica 16 settembre pel pellegrinaggio a S. Antonio a Padova e che raccoglierà viaggiatori a tutte le stazioni:

TRENO UP

Udine - Padova

Table with 3 columns: STAZIONI, Arrivi Ore min., Partenze Ore min. Rows include Udine, Pasion Schiavonesco, Codroipo, CASARSA, Pordenone, Sacile, Pianzano, CONEGLIANO, Susegana, Spresiano, Lavenigo, Treviso, Preganziol, Mogliano, Mestre, Marano, Dolo, Ponte di Brenta, Padova.

A UDINE — raccoglierà tutti i pellegrini provenienti dalle linee Cormons-Udine e Pontebba-Udine.

A CASARSA — quelli della linea Spilimbergo-Casarsa.

A CONEGLIANO — quelli provenienti da Vittorio.

A TREVISO — quelli provenienti da Belluno-Motta e Oderzo.

Un altro treno speciale partirà da Portogruaro per Padova e raccoglierà i pellegrini provenienti dalla linea della Società Veneta Cividale-Portogruaro, coll'orario che segue:

TRENO PM

Portogruaro - Mestre - Padova

Table with 3 columns: STAZIONI, Arrivi Ore min., Partenze Ore min. Rows include PORTOGRUARO, S. Stino, Ceggia, S. Donà di Piave, Meolo, S. Michele del Quarto, MESTRE, Padova.

Se in partenza da Cividale ci saranno almeno 200 pellegrini, sarà effettuato il seguente Treno speciale Cividale-Portogruaro, altrimenti i pellegrini dovranno profittare dell'ultimo treno proveniente da Cividale nella sera antecedente e portarsi direttamente a Portogruaro per raggiungere lo speciale PM.

TRENO O

Cividale - Portogruaro

Table with 3 columns: STAZIONI, Arrivi Ore min., Partenze Ore min. Rows include CIVIDALE, Moimacco, Remanzacco, Udine, Risano, S. Maria la Longa, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Muzzana, Palazzolo, Latisana, Fossalta, PORTOGRUARO.

Prosegue col treno PM.

Tutti i biglietti a prezzo ridotto saranno...

Il Congresso Eucaristico di Torino...

posti in vendita sino dalla mattina del sabato 15 settembre e sempre dietro presentazione della tessera in tutte le stazioni segnate nell'Avviso.

Il ritorno del treno speciale si effettuerà la domenica stessa 16 corr. col seguente orario:

TRENO PU Padova Udine		
STAZIONI	Arrivi Ore min.	Partenze Ore min.
Padova	—	18 10
Mestre	18 49	19 10
Treviso	19 40	19 45
Lancenigo	19 55	19 56
Spresiano	20 9	20 10
Susegana	20 19	20 20
CONEGLIANO	20 30	20 32
Pianzano	20 43	20 44
Sacile	20 57	20 58
Pordenone	21 15	21 21
CASARSA	21 40	21 44
Codroipo	21 57	21 58
Pasian Schiavonesco	22 13	22 15
Udine	22 30	—

Nel suddetto treno di ritorno PU oltre ai pellegrini delle località situate sui rispettivi itinerari, dovranno prender parte anche quelli diretti a Stazioni poste sulle linee di diramazione.

1. Nota bene — I Pellegrini della linea Mestre-Portogruaro venuti col treno PM, partendo collo speciale PU di ritorno da Padova, arriveranno a tempo di prendere a Mestre l'ultima corsa, che parte alle 19.48 per Portogruaro.

2. I Pellegrini provenienti col treno speciale dovranno ritornare col treno speciale della sera, che si effettuerà per coloro che per loro impegni devono assolutamente ritornare la sera della Domenica.

3. I pellegrini del Treno C Cividale-Portogruaro, (dato che si effettui) avuto riguardo che non possono trovare a Portogruaro la coincidenza colla linea della Società-Veneta, hanno facoltà di fermarsi a Padova e ritornare con qualunque treno ordinario del successivo Lunedì.

5. Si ripete che i soli Sacerdoti hanno una concessione speciale, in riguardo agli uffici del loro ministero, e quindi potranno partire con qualunque treno ordinario della Domenica e ritornare egualmente con qualunque treno ordinario, purchè sieno alla Stazione di partenza entro la mezzanotte del Martedì 18 Settembre.

Se tra i pellegrini provenienti dalla linea Udine-Padova, ce ne fossero di quelli che desiderassero fermarsi a Padova qualche giorno, senza essere obbligati a far ritorno collo speciale, facciano così: a Padova si provvedano del Biglietto complementare Mestre-Venezia, spendendo soli 50 centesimi, ed allora potranno o fermarsi a Padova o andare a Venezia, avendo prorogato con ciò la durata del loro Biglietto fino a sette giorni dalla data della partenza.

La medesima proroga possono averla anche tutti gli altri pellegrini compresi i rev. Sacerdoti a condizione che alla Stazione di Padova facciano acquisto di un Biglietto complementare PADOVA - VICENZA o PADOVA - VENEZIA.

I BIGLIETTI COMPLEMENTARI saranno posti in vendita a Padova, alla Stazione Ferroviaria dalla sera del 16 fino a tutto il 18. È necessario esibire la Tessera e la sezione del Biglietto del ritorno.

Il viaggio di andata-ritorno per VENEZIA o per VICENZA potrà essere effettuato anche nei di successivi a quello dell'acquisto del Biglietto: ma sempre entro il periodo di validità.

Sappiano i pellegrini provenienti dalle linee di diramazione che per raggiungere il treno speciale possono mettersi in viaggio anche nel di precedente la Domenica.

Oltre ai treni sopra indicati, nel caso che non sieno sufficienti a trasportare i pellegrini, verranno istituiti dei treni bis in partenza pochi minuti dopo i primi.

Pel ritorno i pellegrini consultino bene l'Orario per vedere con qual treno convenga partire, per trovare coincidenze lungo le linee secondarie di diramazione.

Proroga dell'iscrizione

Perchè i Rev.mi Parroci possano annunziare il pellegrinaggio di S. Antonio a Padova anche nelle prossime due feste di sabato e domenica, e per ottenere un maggior concorso, l'iscrizione venne prorogata fino a tutto martedì 11 Settembre.

Raccomandiamo specialmente ai rev.mi Parroci della Slavonia di annunciarlo ripetutamente onde poter raggiungere il numero voluto per la formazione dello speciale a Cividale, rivolgendosi per le tessere d'iscrizione o presso il M. R. D. Vittorio Zuliani a Cividale o alla Direzione del nostro giornale.

Ad ogni modo ci si spedisca subito l'elenco dei pellegrini che si sono già iscritti, con la precisa indicazione della classe scelta e della stazione di partenza, per poter disporre onde non manchino i biglietti nelle singole stazioni.

È certo che fin d'ora si può ritenere che il concorso della nostra diocesi al Santo a Padova sarà tale da provare che ardente è la divozione al grande Taumaturgo.

Ripetiamo che il biglietto pel treno speciale costa:

dalle seguenti Stazioni a Padova e ritorno	VIA	PREZZO		
		Prima classe	Sec. classe	Terza classe
Cormons	Treviso	21,25	12,00	6,50
S. Giovanni di Manzano	>	20,45	11,55	6,25
Buttrio	>	19,75	11,15	6,05
Pontebba	>	26,85	15,15	8,20
Dogna	>	26,05	14,65	7,95
Chiusaforte	>	25,45	14,35	7,75
Resiutta	>	24,50	13,80	7,45
Moggio	>	24,15	13,60	7,35
Stazione per la Carnia	>	23,55	13,25	7,10
Venezia	>	22,95	12,95	7,—
Gemona Ospedaletto	>	22,15	12,45	6,75
Magnano Artegna	>	21,40	12,05	6,55
Tarcento	>	20,95	11,80	6,40
Tricesimo	>	20,45	11,55	6,25
Reana del Roiale	>	19,85	11,20	6,10
Udine	>	18,70	10,55	5,75
Pasian Schiavonesco	>	17,40	9,80	5,35
Codroipo	>	15,95	9,—	4,90
Casarsa	>	14,65	8,30	4,50
Pordenone	>	12,85	7,30	4,—
Sacile	>	11,35	6,90	3,75
Spilimbergo	>	16,90	9,55	5,20
S. Giorgio della Richinvelda	>	16,10	9,10	4,95
Valvasone	>	15,50	8,75	4,75
S. Vito al Tagliamento	Portogruaro	12,65	7,15	3,90
Sesto Cordovado	>	11,80	6,90	3,75
Portogruaro	Mestre	10,75	6,85	3,75
Cividale	Portogr. - Padova	17,15	11,30	6,70
Risano	>	15,40	10,10	5,85
Palmanova	>	14,70	9,65	5,55
S. Giorgio di Nogaro	>	13,70	8,90	5,10
Muzzana	>	13,10	8,55	4,85
Palazzolo Veneto	>	12,75	8,25	4,70
Latisana	>	12,05	7,80	4,35
Fossalta	>	11,85	7,25	4,05

Con lo speciale non possono partire che coloro i quali sono muniti della tessera di pellegrino.

Quelli della linea Veneta sono obbligati a viaggiare colla Società Veneta. Quindi i pellegrini di Cividale si porteranno a Portogruaro.

Al nob. collegio delle D'esse

Stamattina in questo benemerito collegio ebbe luogo il saggio finale, che, come di solito, precede la distribuzione dei premi. Presiedeva l'egregio avv. D.r Vincenzo Casasola, che avea ai lati il prof. Giorgio Petronio, ed il maestro Migotti, direttore delle scuole di S. Domenico; c'erano inoltre i parenti delle allieve ed un bel numero d'invitati, specialmente signore e signorine, di cui parecchie ex-convittrici. Esse colgono questa occasione per fare una visita alle brave e buone maestre, di cui ricordano con animo grato le tante prove di paterna cura e sollecitudine, mantenendo così quella corrente di simpatia, che, ove sia basata sulla reciproca stima, mai vien meno.

Il saggio, che consistette in declamazione, canto, suono ed evoluzioni ginnastiche, incontrò la piena soddisfazione del numeroso e scelto pubblico, e dimostrò anche una volta (seppure c'era bisogno) come l'educazione, che ivi viene impartita, mentre è informata ai più puri principi morali e religiosi, e risponde perfettamente alle esigenze della moderna società ed alla elevata condizione delle famiglie.

Finito il saggio, il Presidente Avv. Casasola, con brevi, ma belle parole, si congratulò con le allieve e con le maestre per il felice esito della prova, e concluse rilevando la malafede di coloro i quali, o per astio o per invidia, vorrebbero far credere che la educazione, che si dà negli istituti religiosi, è deficiente.

Le nostre sincere congratulazioni a quelle reverendissime madri, le quali hanno il conforto di vedere coronate le loro fatiche da risultati sì lusinghieri.

Attenti alle palle!

Il Comando del Presidio Militare partecipa che dal giorno 10 al 18 corrente mese dalle ore 6 alle 12 il 15.mo Regg. Cavalleria eseguirà alcune esercitazioni a palla nel poligono di Godia.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza ai bersagli indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Il raccolto dei prodotti italiani

Contrariamente alle voci che si vanno spargendo nelle borse all'estero il Ministero di agricoltura assicura che il raccolto dei prodotti italiani è sulla media e che si prepara per il vino un raccolto eccellente.

Tabacchi, sale e lotto

Nel mese di agosto i tabacchi diedero 16,225,123 lire, con una diminuzione di lire 184,674 sull'introito dell'agosto 1893.

I sali diedero lire 5,989,745 con un aumento di lire 595,130 sull'introito dell'agosto 1893.

Il lotto diede lire 4,824,045, con un aumento di lire 107,576.

Da Forni di Sopra

Un cortese amico di Forni di Sopra c'invia una corrispondenza, che ci duole di dover rimandare a Lunedì, perchè giunta troppo tardi. Intanto ringraziamo sentitamente l'amico e prendiamo atto della sua

promessa di divenire nostro corrispondente ordinario.

Sagra da Fagagna

Domenica 9 settembre ricorrendo l'annuale rinomatissima Sagra di Fagagna, a cura della Società per i pubblici spettacoli, si daranno grandi festività col seguente programma: ore 16 e mezzo sulla piazza del Mercato corse di asini e corse di velocipedi a rilento.

Gli intermezzi saranno allegrati dalla distinta banda di S. Daniele, che suonerà sceltissimi pezzi. Alla sera ci saranno Concerti musicali ed illuminazione fantastica.

In tale occasione la Direzione della Tramvia a vapore ha disposto perchè nel pomeriggio del giorno stesso sieno attivati i seguenti treni specia'i:

ANDATA

da Udine P. G.	a Fagagna	a S. Daniele
13.30	14.20	14.50
15.10	16.—	16.30
15.30	16.25	—
16.25	17.15	—
—	17.20	17.50
18.30	19.20	19.50
18.50	19.40	—
20.—	20.50	21.20
22.—	22.50	—
23.10	24.—	—30

RITORNO

da S. Daniele	a Fagagna	a Udine P. G.
13.50	14.20	15.10
14.55	15.25	16.15
—	16.35	17.20
16.40	17.10	—
—	17.25	18.15
18.10	18.40	19.30
—	20.10	21.—
20.20	20.50	21.40
—	23.—	23.50
—50	1.20	2.10

Beneficenza

All'Istituto delle Derelitte: In morte di *Brida Giacomo*: Pelizzo Leonardo L. 1. La Direzione riconoscente ringrazia. Le offerte si ricevono presso le librerie F.lli Tosolini P. V. Emanuele, Marco Bardusco V. Mercatovecchio, P. Gambiarasi V. Cavour.

Pensiero morale

Nessuno giudica con più prestezza di colui, il quale manca di giudizio.

DIARIO SACRO

Venerdì 7 settembre — s. Anastasio m.

ULTIME NOTIZIE

Cose gravi

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato un regio decreto, in data del 30 agosto, che dispone competere al comandante del duodecimo Corpo d'esercito la direzione generale della polizia nell'isola di Sicilia; e, a tale scopo, dipendere da lui i Prefetti e i funzionari di pubblica sicurezza in Sicilia. Il decreto entra in vigore il giorno della

sua promulgazione, e cesserà d'aver effetto il 31 dicembre 1894.

Ciò evidentemente, è cosa gravissima. Ciò vuol dire che lo stato d'assedio, cessato in iscritto, continua in fatto ad esistere, almeno parzialmente nella Sicilia, la quale per tutto quest'anno resta assoggettata a un regime straordinario.

Exequatur

Si assicura che l'Exequatur all'Arcivescovo di Milano Card. Ferrari è già firmato.

I drammi del mare

Si ha da Londra 4: — Un yacht che faceva una escursione si capovolse nella baia di Morecambe; 20 persone rimasero annegate.

Scandolezzato!...

Il nuovo procuratore generale di Roma, comm. Bussola, ha visitato tutti i locali dove a Roma si amministra la giustizia, e ne rimase enormemente scandolezzato.

Una sala che si sprofonda

Giunge notizia da Viterbo essersi colà sprofondato improvvisamente il pavimento di una sala in cui si trovavano riuniti al pranzo i cantanti della Cappella Sistina. Tra i feriti più gravi si trovano il professore Capocci ed il professore Moreschi; il primo versa in pericolo di vita, il secondo, non ostante la gravità delle ferite riportate ha voluto ritornare subito a Roma.

Il S. Padre al Conte di Parigi

Togliamo dalla Gazette de France del 3 corrente:

« S. A. R. il Duca d'Orléans avendo chiesto al Santo Padre la sua benedizione pel signor Conte di Parigi, ha ricevuto la seguente risposta dall'Emo Cardinale Rampolla: »

« A Sua Altezza Reale Filippo Duca d'Orléans. »

Stowe Dadford (Inghilterra)

« Il Santo Padre, avendo appreso con vivo dolore la notizia della grave malattia di S. A. R. il Conte di Parigi, prega Iddio per la sua guarigione e manda con effusione paterna la Sua Benedizione Apostolica all'illustre malato, alla signora Contessa di Parigi, a Vostra Altezza Reale, e agli altri membri della Famiglia presenti. « Sua Santità spera che questa Benedizione riuscirà di vivo conforto per tutti in questi penosi momenti. »

« Cardinale RAMPOLLA. »

Da Londra 4: Stasera continua l'estrema debolezza nel conte di Parigi. Credesi che soccomba improvvisamente per sincope.

Da Londra 5: A mezzodì il conte di Parigi è molto abbattuto. Trovasi in un sopore quasi costante. Apre raramente gli occhi. Conserva tuttavia la conoscenza. Credesi che la sua fine sia prossima.

Da Londra 5: Ore sette. Continua l'aggravamento del conte di Parigi, che non parla più, ma mantiene la coscienza.

Associazione di malfattori

Da Trapani 5: L'autorità di pubblica sicurezza ha scoperto un'associazione di malfattori ch'era riuscita ad estendere la sua opera nell'intera provincia commettendovi finora impunemente numerosi delitti. Si fecero parecchi arresti e si sequestrarono i bottini di parecchi furti e rapine, nonché armi e munizioni.

TELEGRAMMI

Budapest 5. — Mille e 200 operai della fabbrica d'armi si sono messi in sciopero e chiedono aumento di salario.

Kingston (Giamaica) 5. — Sette persone, implicate nel complotto contro la figlia del presidente Huppolt, furono fucilate sabato. A Porto Principe scoppiarono serie rivolte.

Notizie di Borsa

6 settembre 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 90.55	a L. 90.70
id. id. 1 lugl. 1894	> 88.38 > 88.50
id. anstr. in carta da F. 98.70	> 98.90
id. in arr.	> 98.50 > 98.70
Fiorini effettivi da L. 222.50	> 223.25
Bancanote austriache	> 222.50 > 223.25
Marchi germanici	> 185.55 > 186.—
Marconchi	> 21.98 < 22.05

Antonio Vittori, gerente responsabile.

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,

Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti, studiai ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dei tipi in ciras, scotti, panni, e sceviot, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di accoppiare, bontà di merci con prezzi di massima convenienza. Il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifattura.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

Con la maggior osservanza

MARTINUZZI FRANCESCO.

E INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE di KNEIPP

INDICATORE UFFICIALE DEL METODO DI CURA KNEIPP

La Premiata Tipografia del Patronato di Udine si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia, Litorale Austriaco, Tirolo, Svizzera ecc. del GIORNALE di KNEIPP, unica edizione autorizzata dei *Kneipp Blätter*, indicatore ufficiale del metodo di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i metodi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia, casi di malattie, corrispondenze, consulti, varietà ecc.

La pubblicazione del GIORNALE di KNEIPP — l'organo il più autorevole ed esteso del movimento Kneipp — è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare l'intelligente e provvida cura del celebre parroco Kneipp, che in breve tempo ottenne una grandissima diffusione non soltanto in Italia ma anche negli altri Stati. Il sistema Kneipp è il METODO DI CURA MENO CARO. In moltissimi casi ognuno può essere il medico di se stesso, basta che egli posseda il Giornale di Kneipp qual fido consigliere.

Il Giornale di Kneipp è indispensabile a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. Il Giornale di Kneipp deve quindi trovarsi in ogni famiglia, in ogni istituto, in ogni comunità.

Il *Giornale di Kneipp* si pubblica il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale.

Prezzo annuo d'associazione anticipato: per l'Italia L. 5 — per altri Stati L. 6,20.

Gli associati al Giornale di Kneipp potranno avere consulto intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera.

Si ricevono annunci da inserire sul *Giornale di Kneipp* al prezzo di cent. 50 per linea di punti 7 e spazio di linea. — Pubblicità economica a centesimi 5 la parola.

L'ufficio d'amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta, 16.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

ANEMIA **CLOROSI** **NERVOISMO** **INDEBOLIMENTI** **DISPEPSIE**

in generale (nelle malattie derivanti da IMPOVERIMENTO DEL SANGUE. Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma Pillolare — Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina

Vendesi presso i fabbricatori **DESANTI & ZULIANI** Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano e presso i principali grossisti e farmacisti.

AVVISO

Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nelle case, né odore; non fiamma rossa: tutti questi inconvenienti sono scongiurati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha acquistata quest'anno un grandissimo assortimento di lumiere a petrolio e di tutte le qualità di lampadari a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti formati in modo da soddisfare a tutte le esigenze.

La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.

Non dubita quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.

Al Rev.mo Clero e Spett. Fabbricerie

L'Ufficio di pubblicità del GIORNALE di KNEIPP, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfaloni, Vessilli, restauri di quadri antichi, sistema Petenkofler, decorazioni di cori ecc.

I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.

A richiesta si spediscono progetti.

Volete godere una salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore **ADOTTATO** Licenziamento depurativo del sangue nel R. Ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessera, Di Lorenzo, Sbarco, Tonaschi, Spediceo, Cezzolino, De Luca, Bartoli, Blasi Lelli, Maggiorani, Con. Dott. Carlo Seghè, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Greci Brugnoli, Marselli, Galvagni, De Giovanni, Cacherelli, Latola, Corona, Cesari, ed altri tremo, celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) *tuorcola*, (fiori bianchi) *amenorrea*, (mestruazione nulla o difficile) *ist. sifide*, costituzionale, *scrofola*, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle *forme morbide* che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i *bacilli* patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'arcata di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trefusia, al disgustoso Olio di Medozz o ed a tutti gli altri ferruginosi.

Si sigera la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI

Formola 12 O/0 Ferro chimicamente puro

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi (ibelli). Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Si sigere l. vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.

Udine — Tipografia Patronato — Udine